canta... che ti passa

Sezione Bolognese-Romagnola
«Angelo Manaresi»

Bimestrale in distribuzione gratuita - Spedizione in abb. postale gruppo 4° - Pubblicità inferiore al 70% - Tiratura n. 4.500 copie **Anno VIII - n. 1 febbraio 1990**

CAMPIONATO NAZIONALE ALPINI DI TIRO A SEGNO

AL POLIGONO DI IMOLA IL 30 SETTEMBRE E 1 OTTOBRE LE GARE. BUONA PARTECIPAZIONE, ENTUSIASMO E GIUSTO AGONISMO, PER CONTENDERSI IL TITOLO DI CAMPIONE NAZIONALE ANA 1989.





Sul gradino più alto quali campioni nazionali ANA 1989, Isola Paolo di Udine (sopra) nella carabina e Zenocchini Giuliano di Brescia (sotto) nella pistola.

Dopo 7 anni è ritornata nuovamente in Romagna una prestigiosa manifestazione alpina quale il Campionato Nazionale ANA di tiro a segno.

Imola poi, per la sua lunga tradizione sportiva, meritava certamente l'onore di esserne degna sede. 16 Sezioni e 7 Reparti Mil. Alpini, per un totale di 122 concorrenti erano gli iscritti a questo campionato giunto alla 20ª edizione nella specialità di carabina e 6ª in quella di pistola.

Già dal venerdì pomeriggio tutti i Reparti Alpini erano presenti, fra i quali abbiamo ritrovato gli amici Marini, Piva, Agostini, De Chirico, Ilardi, Trovato, Quaia e tanti giovani meno noti ragazzi di leva, ma ugualmente con altrettanto calore accolti. Mentre i preparativi tecnico organizzativi venivano ultimati, in parte dal gruppo alpini Imola ed in parte dal gruppo alpini Comuni a est di Bologna, nell'aria si respirava già quell'atmosfera che precede qualsiasi importante manifestazione alpina. Controllati i turni, le linee di tiro, le disponibilità del personale di servizio, il programma in ogni suo dettaglio; tutto doveva essere all'altezza del previlegio chiesto e finalmente ottenuto.

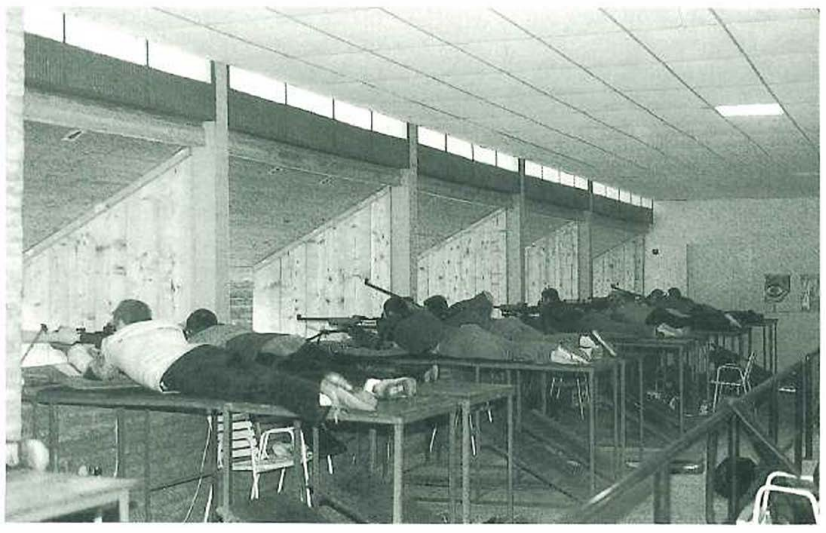
Al sabato mattina con i primi tiri anche i primi confronti, le prime soddisfazioni o delusioni verificando la propria posizione in classifica con la premiazione appositamente esposta, messa a disposizione dalla Sede Nazionale ed ampiamente integrata dalla nostra Sezione. Di spicco le belle medaglie d'oro per i primi classificati, quelle d'argento di graduatoria, i Trofei, le coppe, i mini trofei, le targhe ricordo, ecc. Commenti e confronti animati da quel giusto quanto amichevole agonismo sportivo che sono alla base di questi confronti incontro, non dimenticando che in gioco vi erano i prestigiosi titoli di campioni nazionali ANA 1989.

La giornata del sabato, intesa come gare, trascorre tranquilla, turni e classifiche provvisorie si alternano regolarmente. I Reparti Alpini concludono praticamente le loro gare, sparano anche diversi soci ANA e giungono le prime squadre sezionali. È stato certamente di grande effetto vedere il poligono brulicare di tanti cappelli alpini, strette di mano, saluti calorosi, facendo dimenticare così agli addetti ai lavori le fatiche organizzative precedenti e quelle ancora da affrontare fino alla conclusione della manifestazione.

Il Vice Presidente Nazionale Todeschi ed il nostro Presidente Sezionale Di Vincenzo, presenti dalle prime ore del mattino, si intrattengono con i tiratori, con cortese attenzione per tutti. Terminate le gare, l'appuntamento per gli alpini ANA è fissato presso il Ristorante Nettuno, dove si è svolta una simpatica cena conviviale. Iniziativa proposta, che ha voluto sottolineare quanto sia importante anche l'aspetto associativo di un incontro, pur sportivo, ma che deve sempre sottolineare e consolidare l'amicizia alpina.

Per gli Alpini in armi, mancando Imola di strutture militari in grado di offrire ospitalità, con personale disponibilità l'amico Mazzetti Massenzio del Gruppo Alpini di Dozza, ha messo ancora una volta a disposizione la propria casa offrendo a tutti cena e calore famigliare. Un gesto che merita di essere sottolineato e che ha certamente contribuito a lasciare nei giovani di leva un buon ricordo di Imola e dell'ANA Bolognese-Romagnola.

segue pag. 2



Un'immagine del poligono come si presentava nella mattinata di domenica 1 ottobre con gli alpini impegnati nella specialità di carabina libera a terra.

CAMPIONATO NAZIONALE DI TIRO A SEGNO



Un momento dello spettacolo del sabato sera offerto agli ospiti con l'esibizione del «Gruppo Canterini e Danzerini di Imola». Un'autentica novità per molti l'esibizione «dal vivo» delle famose fruste romagnole e dei più tipici balli e canti locali.

Tutti poi, alpini ANA ed in servizio, si sono ritrovati presso la sala congressi dell'Hotel Donatello, attiguo al ristorante Nettuno, dove, come è consuetudine per queste manifestazioni nazionali, era proposto uno spettacolo di intrattenimento, un po' diverso dal canone tradizionale, con l'esibizione del Gruppo Canterini e Danzerini di Imola. Nei tipici costumi locali, attraverso canti, balli e le tradizionali fruste romagnole, questo Gruppo ha saputo far apprezzare dal vivo il più tipico repertorio locale non disdegnando, in onore degli ospiti, di spaziare e proporre canti popolari di Regioni diverse. Grande e meritato successo personale degli interpreti e del tipo di programma proposto che ha volutamente mettere in risalto l'affinità fra canti alpini e popolari.

Al termine della serata, un ricco buffet offerto dal gruppo alpini di Imola, ha rinnovato l'occasione per trascorrere assieme ancora qualche momento e fraternizzare fra ospiti e ospitanti. Dalle prime ore della domenica sono riprese le gare che hanno impegnato tutta la mattinata, nel susseguirsi dei turni di tiro e con l'arrivo massiccio dei concorrenti ANA. Il programma della gara nel suo insieme è stato perfettamente rispettato grazie soprattutto alla competente professionalità dei Dirigenti e del personale del poligono, dal suo Presidente dr. Dall'Osso ai suoi validi collaboratori che hanno permesso alla manifestazione di svolgersi nel migliore dei modi, nei turni, nei controlli e nel redigere le classifiche sia parziali che finale, quest'ultima completata a tempo di record dalle bravissime segretarie Maria Rosa, Silvia e Paola; non solo molto carine, particolare certamente non sfuggito, ma dimostratesi altrettanto brave quanto il piacevole ed apprezzato aspetto fisico.

Esauriti gli impegni agonistici e di rappresentanza, nella mattinata di domenica agli alpini in armi è giunto un nuovo inatteso invito, questa volta da parte del Capo Gruppo Alpini di Dozza Buscaroli Ivo che, d'intesa con i suoi soci aveva organizzato un pranzo conviviale in onore dei giovani alpini dei loro Ufficiali e Sottufficiali. Sappiamo poi, per voci riportate dagli stessi, che l'invito si è articolato in vari momenti di schietta ospitalità e che ha lasciato un graditissimo ricordo in tutti.

Al termine delle gare e del pranzo ufficiale presso il Ristorante Al Fagiano, Autorità, atleti ed organizzatori si sono nuovamente ritrovati nella sala congressi dell'Hotel Donatello per la conclusiva cerimonia di premiazione. Presenti fra l'altro l'Assessore allo sport del Comune di Imola Prof. Davi, l'Avv. Trentini già Presidente Nazionale ANA, il Col. Bresadola (alpino) Comandante del Distretto Militare di Bologna, la Signora Gattuso, il T. Col. Angella Presidente del GSA Bologna e diversi Consiglieri Sezionali.

Prima di far salire gli atleti sul podio, il Vice Presidente Nazionale Todeschi ed il nostro Presidente Sezionale Di Vincenzo hanno salutato e ringraziato gli intervenuti mettendo in risalto i valori di queste manifestazioni, l'assidua presenza di tanti soci concorrenti e fra questi molti giovani che, tutti uniti, permettono la continuità e la crescita di questi appuntamenti sportivi, nelle diverse discipline che si alternano nel corso dell'anno. Un particolare saluto è stato rivolto agli Ufficiali e Sottufficiali alpini appassionati cultori ed allenatori di tanti giovani di leva ai quali è stato rivolto l'invito e l'augurio di ritrovarli nelle prossime edizioni come soci ANA.

Si sono quindi succeduti sul podio i vari concorrenti premiati, sottolineati da calorosi applausi, che questa edizione 1989 ha laureato campioni nazionali.

Individualmente si sono aggiudicati il titolo, Isola Paolo di Udine per la carabina e Zenocchini Giuliano di Brescia per la pistola. Fra i militari in servizio, i primi classificati sono stati il M.llo M.A. De Chirico Giuseppe dell'Orobica, nella carabina, ed il T. Col. Piva Giovanni della Cadore nella pistola. Per quanto riguarda le squadre di Sezione, Bergamo si è aggiudicata il Trofeo Gattuso nella carabina e Brescia il Trofeo F. Bertagnolli nella pistola. Fra le squadre militari la Brigata Orobica ha vinto il Trofeo cinquantenario Sez. Milano nella carabina e la Brigata Cadore il Trofeo Candolini nella pistola. La Cadore inoltre si è aggiudicata il Trofeo Penne Mozze della combinata.

Nel corso della premiazione, una nota particolare merita il significativo gesto che la nostra Sezione ha voluto rivolgere, con la consegna di una targa ricordo, a due grandi amici e benemeriti del tiro a segno. Il Col. Marini Sergio della Brigata Cadore ed il M.llo M.A. De Chirico Giuseppe della Brigata Orobica che lasciano a breve termine il servizio effettivo dopo tanti anni di brillante carriera e grandissimi risultati agonistici in campo nazionale ed internazionale. A loro è andato il più caloroso degli applausi salutando ad Imola la loro ultima gara come militari con l'augurio consapevole di ritrovarli degni avversari fra le fila degli alpini in congedo dell'ANA.

Fin qui la cronaca di una manifestazione che, per contenuti e prestigio, ha certamente soddisfatto le attese della Sezione e al suo interno di quei soci che con tanta passione ed impegno si sono prodigati nella sua organizzazione. Va certamente rinnovato il ringraziamento alla Sezione tiro a segno di Imola per la disponibilità ed impegno offerti che hanno superato certamente quello mancante di molti Gruppi, Capi Gruppo e Consiglieri Sezionali, che nemmeno si sono avvicinati alla manifestazione.

Un entusiasmo ben diverso, anche alla luce dei risultati ottenuti, lo hanno dimostrato i nostri tiratori sezionali con Rosetti Libero (Forlì), Gramantieri Guido, Morsiani Cassiano, Carmonini Luigi (Imola) ed Ancarani Ermanno (Lugo) che hanno gareggiato nella specialità di carabina libera, ottenendo con Rosetti il migliore piazzamento come 6° assoluto ed un buon 6° posto a squadra. Nella pistola standard hanno gareggiato Gennari Mauro (Lugo) Casadei Augusto (Forlì) Gramantieri Gui-



Fra le squadre militari la Brigata Orobica rappresentata dal M.llo M.A. De Chirico e dall'Alp. De Maria, si è aggiudicata il Trofeo Cinquantenario Sez. Milano nella carabina. Nella foto, da destra, il Vice Presidente Nazionale Todeschi, il nostro Presidente Sezionale Di Vincenzo e l'Assessore allo sport del Comune di Imola Prof. Davi.



La Brigata Cadore rappresentata dai T. Col. Marini (sinistra) e T. Col. Piva, si è aggiudicata il Trofeo Candolini nella pistola ed il Trofeo Penne Mozze nella combinata.

do, Morsiani Cassiano e Scheda Piero (Imola), ottenendo con Gennari il miglior piazzamento come 3° assoluto ed un ottimo 4° posto a squadra.

A tutti, i nostri complimenti per i risultati conseguiti ed il ringraziamento per la presenza, l'impegno e la collaborazione offerti.

Cosa dire altro. Esprimere solo la soddisfazione per la bella manifestazione vissuta e rinnovare la speranza di poter ospitare in futuro altri importanti appuntamenti sportivi e non solo di tiro a segno.

G. MARTELLI

CAMPIONATO NAZIONALE ALPINI DI TIRO A SEGNO CLASSIFICHE INDIVIDUALI

(PARZIALI)

GARA DI CARABINA LIBERA PER SOCI A.N.A.

		SEZIONE	PUNTI
1°	Isola Paolo	Udine	295
2°	Calamina Bruno	Feltre	293
3°	Monsutti Dino	Udine	293
4°	Facheris Roberto	Bergamo	292
5°	Piazzalunga Bruno	Bergamo	290
6°	Rosetti Libero	Bologna	290
7°	Canavesi Natale	Como	290
8°	Zaminato Piero	Como	290
9°	Signorelli Maurizio	Brescia	290
10°	Armone Bruno	Biella	289

GARA DI PISTOLA STANDARD PER SOCI A.N.A.

		SEZIONE	PUNTI
1°	Zenocchini Giuliano	Brescia	289
2°	Tampellini Giovanni	Biella	289
3°	Gennari Mauro	Bologna	289
4°	Boldrini Gianfranco	Brescia	288
5°	De Guidi Paolo	Verona	283
6°	Benato Omero	Verona	282
7°	Andreozzi Luigi	Verona	282
8°	Del Barba Marco	Brescia	281
9°	Radaelli Riccardo	Vercelli	281
10°	Veronese Gastone	Biella	281

GARA DI CARABINA LIBERA PER MILITARI

		PUNTI
1°	M.llo M.A. De Chirico Giuseppe Brig. Orobica	293
2°	T. Col. Marini Sergio Brig. Cadore	289
3°	Alp. Puppinato Fabio Brig. Julia	286
4°	S. Ten. Comelli Paolo Brig. Julia	286
5°	Alp. Todeschini Luciano Btg. Log. Cadore	285
6°	T. Col. Piva Giovanni Brig. Cadore	283
7°	Magg. Agostini Domenico Brig. Taurinense	283
8°	Alp. De Maria Andrea Brig. Orobica	282
9°	M.llo C. Trovato Sebastiano Brig. Cadore	282
10°	Alp. Troian Daniele Btg. Log. Cadore	277

GARA DI PISTOLA STANDARD PER MILITARI

		PUNTI
1°	T. Col. Piva Giovanni Brig. Cadore	280
2°	M.llo M. Ilardi Luigi Brig. Taurinense	278
3°	Alp. Luca Carlo Brig. Julia	266
4°	Alp. De Faveri Alberto Brig. Cadore	265
5°	Serg. M. Filippi Ernesto C.U.S. 4° C.A.A.	261
6°	Magg. Agostini Domenico Brig. Taurinense	260
7°	Alp. Baglio Gianni Brig. Orobica	257
8°	Alp. Rastero Marco Brig. Cadore	257
9°	M.llo O. Quaia Alessandro C.U.S. 4° C.A.A.	255
10°	M.llo M.A. De Chirico Giuseppe Orobica	255

CLASSIFICHE A SQUADRE

GARA DI CARABINA LIBERA PER SEZIONI A.N.A.
Trofeo A. Gattuso

		PUNTI
1ª	Sezione Bergamo	871
2ª	Sezione Udine	870
3ª	Sezione Como	866
4ª	Sezione Feltre	862
5ª	Sezione Treviso	859
6ª	Sezione Bolognese-Romagnola	853
7ª	Sezione Verona	847
8ª	Sezione Salò	846
9ª	Sezione Biella	832
10ª	Sezione Varese	828
11ª	Sezione Brescia	809

GARA DI PISTOLA STANDARD PER SEZIONI A.N.A.
Trofeo F. Bertagnolli

		PUNTI
1ª	Sezione Brescia	856
2ª	Sezione Verona	847
3ª	Sezione Biella	842
4ª	Sezione Bolognese-Romagnola	836
5ª	Sezione Bergamo	832
6ª	Sezione Pordenone	763
7ª	Sezione Udine	733
8ª	Sezione Salò	718
9ª	Sezione Varese	713
10ª	Sezione Como	694

GARA DI CARABINA LIBERA PER REPARTI MILITARI
Trofeo Cinquantenario Sezione Milano

		PUNTI
1ª	Brigata Orobica	575
2ª	Brigata Julia	572
3ª	Brigata Cadore	572
4ª	Btg. Logistico Cadore	564
5ª	Brigata Taurinense	549
6ª	C.do Art. 4° C.A.A.	513

GARA DI PISTOLA STANDARD PER REPARTI MILITARI
Trofeo A. Candolini

		PUNTI
1ª	Brigata Cadore	545
2ª	Brigata Taurinense	538
3ª	Brigata Julia	517
4ª	C.do Unita Supp. 4° C.A.A.	516
5ª	Brigata Orobica	512

COMBINATA CARABINA E PISTOLA PER REPARTI MILITARI
Trofeo Penne Mozze

		PUNTI
1ª	Brigata Cadore	1117
2ª	Brigata Julia	1089
3ª	Brigata Taurinense	1087
4ª	Brigata Orobica	1087

LA POSTA



Gentilissimo
Enrico DOCCI
Direttore responsabile di CANTA... CHE TI PASSA.

Chi le scrive ha avuto la fortuna di partecipare per diverse volte a gare di tiro a segno ad Imola, sia come tiratore «civile» sia come tiratore militare.

Il mio nome è Luigi Ilardi, sono un Maresciallo Maggiore degli Alpini della Brigata Alpina Taurinense.

Ho assistito a quasi tutte le premiazioni effettuate al termine di ogni gara, dove chi prendeva la parola, ringraziava come di prassi le Autorità, i tiratori intervenuti, gli organizzatori ecc.

Ma io sento di ringraziare a titolo personale e dei miei colleghi di squadra, il vostro Giuseppe Martelli, per tutte le attenzioni che da lui abbiamo ricevuto e per la serietà con cui ha svolto il suo incarico, dimostrando tutta la sua disponibilità, preparazione professionale ed attenzione a tutti quei problemi che per noi erano irrisolvibili e che lui ha risolto per noi.

Ho visto il Martelli per intere giornate sopportare tutte le nostre «bizze» ed ancora regalarci dei sorrisi nonostante la stanchezza che aveva accumulato.

...GRAZIE Giuseppe di tutto questo.

Unitamente al Martelli desidero, altresì, ringraziare la signorina Maria Rosa Mazzetti, segretaria del tiro a segno di Imola, degna collaboratrice e non meno instancabile del Giuseppe, affabile, cortese, premurosa e anche lei costretta a soddisfare i nostri più plateali capricci.

Alla Maria Rosa ed alla sua bellezza un grazie di vero cuore.

Infine, vorrei ringraziare il papà e la mamma di Maria Rosa, il signor Massenzio Mazzetti e la sua gentile signora che ci hanno ospitati presso la loro abitazione, offrendoci tutto il loro calore e le loro «leccornie» e permettendoci di giocare allo «schiaffo del soldato» (vedi foto CANTA... CHE TI PASSA n. 3-4 giugno-settem. 89).

Ed a lei gentilissimo Direttore un grazie particolare se vorrà ospitare questa mia.

Nel salutarla cordialmente un augurio per sempre maggiori fortune con il «nostro» CANTA... CHE TI PASSA.

Luigi Ilardi

ATTIVITÀ DEI NOSTRI GRUPPI

S. BENEDETTO IN ALPE

Il 6 agosto ha avuto luogo la tradizionale festa del Gruppo locale. Nonostante il tempo incerto ed inclemente fino alle prime luci del mattino, un buon afflusso di alpini provenienti dagli altri Gruppi della Romagna e della Toscana ha permesso al nostro raduno un più che decorso risultato. Alle ore 10 anche il sole ci onora della sua presenza e, dopo brevi cenni illustrativi da parte del portavoce del Gruppo nel ricordo del 70° di fondazione dell'A.N.A. e nel 15° del nostro Gruppo, ha avuto luogo una significativa cerimonia. Accompagnata da una targa ricordo e da una cospicua somma di denaro, frutto di una raccolta fra soci ed amici, si è voluto così pubblicamente rendere omaggio al prezioso lavoro svolto dall'ambulanza del paese.

È seguita una S. Messa al campo, sfilata con fanfara e deposizione di corona al monumenti ai Caduti di tutte le guerre.

Dopo il «rancio» confezionato dagli alpini locali, nel pomeriggio, anche per i numerosi turisti e villeggianti, un po' di folklore con canti e tanta allegria. Una serata danzante all'aperto, interrotta dalla pioggia, ha concluso questa nostra giornata alpina.

Resoconto finanziario: siamo riusciti a «sbastare il mulo», cioè tanti presi, tanti spesi. Un buon risultato rispetto alla precedente edizione e probabile rampa di lancio per l'anno venturo.

Fortunati Ezio

COMUNI A EST DI BOLOGNA

Un gruppo vivace...

Un gruppo sempre in movimento che sente molto la vita associativa. In continuo fermento. Con la febbre. Febbre di crescere, di migliorare, di partecipare. Un gruppo vivo.

Nella propria sede, ogni mercoledì e venerdì si riuniscono parecchi soci con le rispettive famiglie per chiacchierare, per toccare con mano la propria vivacità.

Di recente, ha di buon grado, anzi, con vero entusiasmo accettato di mettere la propria sede a disposizione della Sezione per lo smistamento e la distribuzione del giornale sezionale. Tre, quattro volte all'anno, nell'interno della sede stessa, fervono i preparativi in attesa che giungano i giornali dalla tipografia. Uomini, donne e ragazzi, in un primo tempo impacciati, oggi, si può dire abbastanza disinvolti, si dispongono quasi festosamente attorno ai tavoli pronti per quello che sta divenendo qualche cosa che si ritiene molto importante per i soci della Sezione; ricevere al più presto le notizie pubblicate.

Oltre ad essere presente in numero notevole alle manifestazioni proprie, invia sovente suoi rappresentanti alle manifestazioni indette da altri gruppi, con l'intendimento di conoscerne meglio gli appartenenti ed anche per migliorare e correggere eventuali proprie lacune.

Ha compreso che le attività, anche se proposte da altri gruppi, se sono valide, devono essere sostenute e seguite. Con questo principio, il Gruppo Comuni a est di Bologna partecipa con propria rappresentanza (di lavoro) alla realizzazione del Trofeo Gen. E. Battisti, gara nazionale di tiro a segno promossa dal G.S.A. Bologna, che si svolge presso il poligono di Imola. Tale gara stà riscuotendo sempre maggior successo a livello nazionale e di conseguenza, apporta maggior lustro alla Sezione. Quest'anno (edizione 1989), oltre al personale, il Gruppo ha donato per una miglior riuscita di tale Trofeo, la somma modesta ma «sentita» di lire 500.000.

Ma è un Gruppo che non si accontenta e vuole «fare» ancora, ancora e ancora di più. Per la gloria? Per mettersi in vista? No! Solo perché all'interno del Gruppo Comuni a est di Bologna si vive così; con la febbre di fare!

G.D.B.

MONGHIDORO

Gesto che va segnalato.

IL 19 ottobre scorso la signora Giulia, venuta espressamente da Pianoro, è in giro per Monghidoro in cerca di un incaricato del gruppo alpini. Così, me la sono vista capitare in casa. Senza preambili mi ha chiesto di poter pagare il bollino 1989 per il figlio Franco Cavina.

— Ma perché non è venuto lui personalmente? Avrebbe potuto vedere la nostra baita, nella quale non è mai stato — mi sono permesso di osservare.

— Lui non potrà più venire — ha spiegato la mamma sempre con il suo discorso conciso — perché è morto il 21 luglio scorso —

— Allora signora non è il caso che paghi più il bollino, essendo suo figlio già morto —

— No, no, — ha insistito la signora — Nel suo comodino ho trovato la lettera degli alpini, in cui gli venivano ricordate le modalità di pagamento del bollino. Se lui l'ha conservata, è segno che aveva intenzione di pagare, ed io sono venuta per soddisfare questo suo desiderio —

Poi, avendo notato il suo aspetto modesto e sofferente, mi sono determinato a rifiutare con più decisione il contributo che lei voleva versare per il figlio.

Alle volte, sotto modeste apparenze, quanta generosità e gentilezza d'animo!

Rossetti Raffaele

Nella Baita alpina di Monghidoro, a suffragio dei Caduti in Guerra, il 4 novembre '89 è stata celebrata una S. Messa, officiata da Mons. Enelio Franzoni, Med. d'Oro al V.M.

Era accompagnato da due cappellani militari Don Marcello Guarniero e Don Marco Giovannelli.

Presenti numerosi fedeli e parenti dei Caduti, unitamente a rappresentanze dei gruppi alpini di S. Piero a Sieve, Bologna, Imola e Firenzuola.

Il Coro «Scaricalasino» di Monghidoro ha cantato durante la S. Messa.

Rossetti R.

CAMUGNANO

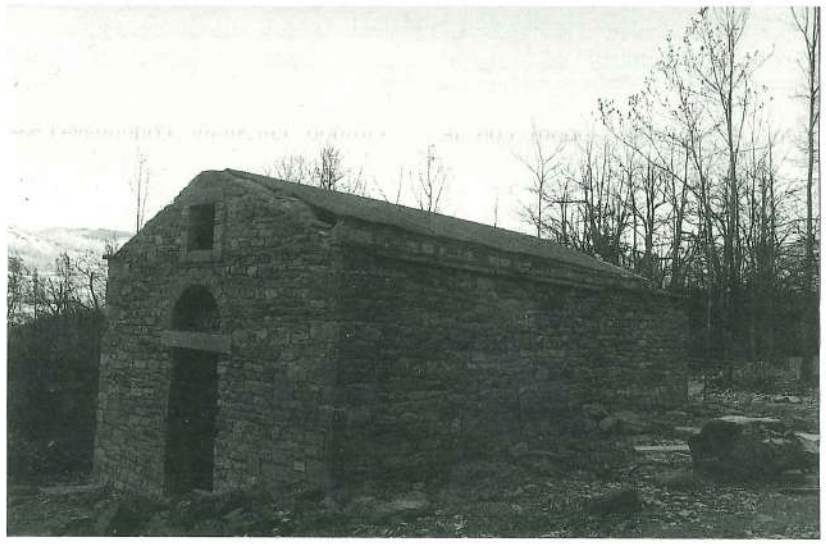
Il nostro Gruppo dopo mesi di silenzioso e caparbio lavoro, ha proceduto alla ristrutturazione di una chiesetta in località Costozza. Tale oratorio risale all'anno 1.000, quando ancora il Borgo faceva Comune, come si può desumere dal libro «Il Camugnanese» scritto da Paolo Guidotti ed edito dalla CLUEB.

Di questo delicato ed impegnativo lavoro ne siamo oggi fieri, anche alla luce dei risultati ben evidenti dalle fotografie, che dimostrano lo stato in cui l'abbiamo trovata e la situazione a cui sono giunti oggi i lavori.

Il lavoro è ancora lungo, ma questo non ci scoraggia al punto che abbiamo già fissato la data di inaugurazione che si terrà il prossimo 15 agosto.

Albertazzi A.





Costozza (Camugnano). Ecco come si presentava la millenaria chiesetta nei primissimi giorni di lavoro e, sotto, come appare oggi dopo mesi di lavoro degli alpini di Camugnano.

IMOLA

Per ricordare il 65° di fondazione e il 25° di ricostituzione del loro Gruppo gli alpini imolesi hanno indetto nel mese di ottobre una serie di manifestazioni articolate in tre diversi momenti. Si è iniziato domenica 8 con la settimana della mostra, ricca e completa esposizione di materiale alpino: attrezzature, equipaggiamento, divise, medaglieri, fotografie, libri, riviste, pubblicazioni, filatelia e giornali della stampa alpina nazionale, disegni e temi sugli alpini svolti da alunni delle scuole elementari, diapositive sulla montagna e sulle manifestazioni nazionali e locali delle penne nere. La mostra ha riscosso un grande successo di pubblico l'interesse e l'apprezzamento di numerosi alunni delle scuole elementari e medie guidate dai loro insegnanti. Le manifestazioni sono proseguite domenica 15 con la S. Messa nella chiesa di S. Agostino e con la deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti, alla casa natale e al giradino Stefanino Curti (M.O. al cui nome è intitolato il gruppo).

Ospiti d'onore gli alpini di Vidor, guidati dal Presidente della Sezione di Valdobbiadene B. Rossi, il nostro Presidente Sezionale Di Vincenzo, il Comandante la Compagnia Carabinieri Cap. Perrone, il Pretore Mattace Raso, il Gen. R. Costanzo, le rappresentanze delle Associazioni d'arma imolesi. Dopo un rinfresco nei locali adiacenti la mostra c'è stato il pranzo presso un ristorante della periferia. Sabato sera 21 la conclusione: dinanzi ad un pubblico entusiasta (presente anche il Col. Bresadola Comandante del Distretto Militare di Bologna), che gremiva il teatro comunale della nostra città, il coro Monte Pasubio di Rovigo si è esibito in un'applauditissima rassegna di canti alpini, della montagna e popolari. Nell'intervallo ai soci artefici della ricostituzione del gruppo alpini è stata consegnata una targa ricordo. Cornacchia Valentino

CESENA
Una nuova sede per gli alpini.

Domenica 12 novembre u.s. nel primo pomeriggio si è svolta la cerimonia dell'Inaugurazione della nuova Sede del Gruppo Alpini «Carlo Mazzoli» di Cesena, che conta oltre 250 iscritti. La Sede è collocata nella palazzina della ex Scuola materna di Villachiaviche.

Alla manifestazione sono intervenuti Autorità, una numerosa rappresentanza di altri Gruppi della Romagna e diverse Associazioni d'Arma, oltre qualche centinaia di Alpini e loro familiari.

Dopo la Benedizione dei locali impartita dal Parroco di Villachiaviche, si è proceduto all'alzabandiera, momento molto toccante; cerimonia accompagnata da squilli di tromba e dal silenzio fuori ordinanza. Successivamente il capo Gruppo Gastone Pieri ha rivolto il saluto ai presenti e ha ringraziato pubblicamente l'Amministrazione comunale per aver messo a disposizione lo stabile ove ha trovato collocazione la nuova Sede, dopo una radicale trasformazione e ristrutturazione eseguita da parte degli Alpini, ed adeguandola alle esigenze del Gruppo.

Il Capo gruppo ha illustrato brevemente il programma e l'attività svolta, mettendo a fuoco gli aspetti sociali di tale impegno. Ha continuato «In questi ultimi anni il Gruppo è cresciuto non solo nel numero ed unità ma creandosi una propria immagine ed entità sociale. Non ci siamo chiusi nel nostro guscio. Abbiamo guardato oltre le mura della nostra Sede. Siamo entrati con umiltà ed in punta di piedi nella realtà della Società in cui viviamo. Ci siamo fatti conoscere, ci siamo resi utili verso chi ci ha teso le mani, allacciando rapporti con la Scuola, visitando decine di plessi, portando loro la nostra Storia, la nostra simpatia, i nostri canti, e come segno tangibile della nostra visita abbiamo donato la Bandiera tricolore. Perché la Bandiera? È un impegno che gli alpini hanno assunto a livello Nazionale e che il Gruppo di Cesena ha recepito e fatto suo, educando i giovani, i ragazzi al rispetto ed all'amore al Tricolore, simbolo di libertà, di unità del popolo italiano.

Gli Alpini non hanno dimenticato chi soffre, allacciando ottimi rapporti con l'Ass. ANFFAS, contribuendo anche all'acquisto dell'arredo del loro centro Sociale della Fiorita. Con le Comunità che ospitano ragazzi tossicodipendenti, in particolare quella di S. Patrignano, con la quale da anni abbiamo ottimi rapporti ed una fattiva collaborazione, tra i quali l'impegno assunto per il montaggio di baracche (Villette) complete di ogni confort che la Regione Friuli ha donato a tale Comunità. Già cinque baracche sono terminate e sono in uso a famiglie di tossicodipendenti.

Non abbiamo trascurato i nostri anziani; periodicamente e alla vigilia del Santo Natale facciamo loro visita, portando la nostra solidarietà, le nostre canzoni alpine e qualche piccolo regalo personale. Quest'anno, in occasione della visita alle case di riposo e per gli auguri di Natale, ci accompagnerà un mulo, il simbolo di fedeltà e compagno silenzioso di tante avventure e battaglie durante la I° e II° guerra mondiale ed i lunghi mesi di naja.

Come si può notare il Programma del Gruppo è rivolto essenzialmente verso attività Sociali... Non. viviamo, come tanti pensano, nel ricordo del passato, nel mito ed eroismo degli Alpini della grande Guerra o di quella più recente. VIVIAMO SÌ nel ricordo dei Nostri caduti, dei Nostri Eroi, ma ciò è per Noi stimolo e forza per essere attivi e presenti nella lotta quotidiana e nella realtà del presente.

«Con queste parole il Capo gruppo terminava il suo intervento. Successivamente prendeva la parola l'Assessore ai lavori Pubblici Sanzio Benedetti, che a nome dell'Amm.ne Comunale porgeva il saluto ai presenti ed elogiava l'opera degli Alpini, anche per la capacità ed organizzazione dimostrata nel sistemare e ristrutturare l'edificio messo a disposizione dal Comune in stato precario, e trasformato radicalmente ed in poco tempo dal Gruppo. 'Gli Alpini', continuava l'Assessore, sono da ammirare per quanto sono capaci di fare a favore della Società e delle Categorie più deboli, terminando con l'augurio e la speranza che l'ASS.Ne Alpini possa svilupparsi maggiormente anche nell'interesse della collettività, e di un fiorire di tante altre Associazioni analoghe a quella degli Alpini in quanto necessarie a questo Società così chiusa, arida ed evolutiva».

Dopo i vari saluti, gli Alpini non si sono smentiti. La loro cucina ha sfornato oltre trecento piadine, distribuendo salciccia ai ferri e porchetta a volontà, il tutto innaffiato da abbondante e robusto Sangiovese.

Alle ore 18,00 con le note del silenzio, il Tricolore che aveva garrito al vento in cima al lungo pennone fatto innalzare dagli Alpini, veniva lentamente ammainato, provocando commozione e lontani ricordi nel cuore e nella mente dei presenti.

Con l'ammainabandiera terminava la giornata, e gli Alpini stanchi ma con mal celato orgoglio facevano ritorno alle loro case.

IL CAPO GRUPPO
Pieri Gastone

RIOLO TERME
Una befana con la penna nera.

Tradizionale ed atteso appuntamento per i giovani e giovanissimi residenti nel comune di Riolo Terme con la befana. Anche quest'anno puntualmente il 6 gennaio, il gruppo alpini locale si è fatto promotore dell'iniziativa confezionando, con il contributo di Enti, Ditte e privati, oltre 500 calze dono. In Corso Matteotti, approntate e suddivise, le calse sono state distribuite a tutti ricevendo in cambio larghi e sinceri sorrisi.

Fra le attività del gruppo, questa è senz'altro la più simpatica ed impegnativa, ma anche carica di grande soddisfazione. Il sorriso di un bambino! Il programma ormai collaudato ha affiancato anche altri momenti di incontro, con l'esposizione dei numerosi lavori, disegni e componimenti realizzati dagli alunni delle scuole sul tema proposto quest'anno, «I muri fra gli stati e le repressioni non sono riusciti a soffocare il bisogno di libertà degli uomini. La libertà, la possibilità di comunicazione e di dialogo fra le persone e popoli diversi non sono un problema fine a se stesso, ma il modo migliore per imparare a conoscersi e creare una pace durevole e sicura fra i popoli».

Numerosi e pregevoli i lavori pervenuti, i migliori dei quali sono stati premiati nel corso di una simpatica cerimonia presso il cinema teatro Europa, con libretti a risparmio e doni adatti all'età, distribuiti a nome del gruppo alpini dal Sindaco e da altre autorità. Al termine, in programma, la proiezione di un film adatto al giovane pubblico. Nuovo appuntamento quindi in Corso Matteotti con la befana e per i più grandi con il vino brulé e ciambella, distribuita fino a sera.



Riolo Terme-Ben protetto dal freddo, anche questo giovanissimo non ha voluto mancare all'appuntamento con la befana che porta uno strano cappello con la penna.



Cesena-Alcuni momenti della cerimonia di inaugurazione della nuova Sede sociale del Gruppo Alpini.



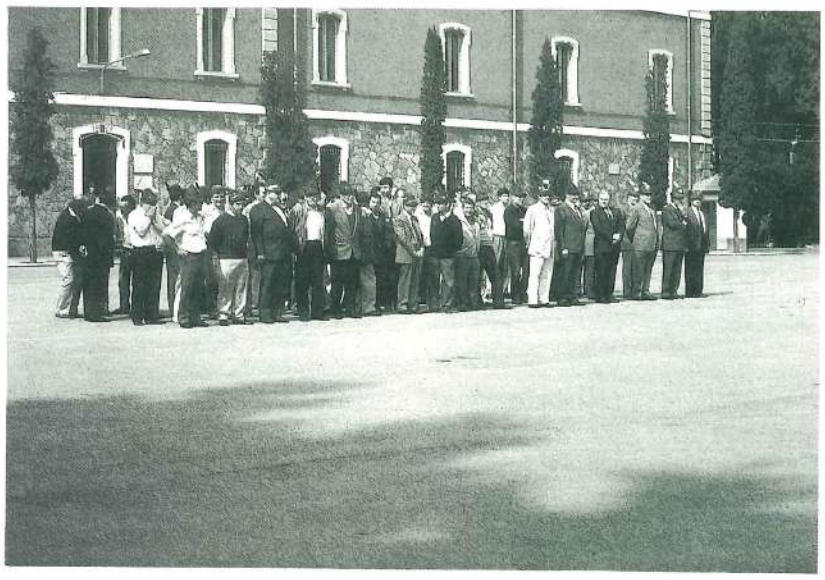
Statua di San Maurizio, opera di Finelli.

Ricorre nel 1990 il 1.700° anniversario del martirio di
S. MAURIZIO, PATRONO DEGLI ALPINI.
In occasione del pellegrinaggio nazionale all'Abazia di Saint Maurice nel Canton Vallese in Svizzera, la Sezione ha in avanzata organizzazione un pulman per i giorni 14-15 luglio.

Per informazioni rivolgersi in Sede.

8° RADUNO DELLA «116ª MORTAI BELLUNO»

IL 23 E 24 SETTEMBRE SI SONO RITROVATI A BELLUNO NEL RICORDO DI «QUEI GIORNI».



Come ai vecchi tempi, la 116ª Mortai Belluno è inquadrata nel piazzale della Caserma Salsa.

Il ricordo della naja, degli amici coi quali si è condiviso quel periodo è indimenticabile nel tempo. Il ritrovarsi poi significa rimanere giovani, continuare quello spirito di Corpo, che l'esperienza fatta presso un reparto alpino ha certamente contribuito a lasciarne generosa traccia. Questo è stato certamente lo spirito che ha animato alcuni appartenenti alla 116ª Compagnia mortai, che avevano effettuato la naja nel lontano 1959 presso il Btg. Belluno di stanza alla Caserma Salsa.

Con i promotori, fra i quali il Vice Capogruppo di Dozza Imolese Massenzio Mazzetti, il M.llo M. Lucio De Corti ed Angelo D'Alpaos dell'ANA di Belluno, la 116ª ha continuato a ritrovarsi per ricordare quei giorni, per rinsaldare amicizia ed offrire la possibilità ad altri contingenti con la medesima esperienza, di rivivere la storia della 116ª. L'occasione è avvenuta, per la maggior parte degli appartenenti, il 24 settembre. Si sono ritrovati a Belluno nella loro «Salsa» in un centinaio, compresi i famigliari, provenienti dall'Emilia Romagna, dal Piemonte e dal Veneto. Accolti dal Comandante della Brigata Cadore Gen. Mario Rosa con il Vice Comandante Col. Danilo Neri e dal Comandante del Btg. Belluno Col. Tonino Paolini, hanno deposto una corona ai Caduti e poi trascorso alcune ore ricordando e fraternizzando unitamente a diversi ufficiali di allora, fra i quali il Gen. Luciano Vittone ed i Colonnelli Antonino Sequenzia, Riccardo Piccin e Pietro Pasocco.

Il festoso incontro è poi continuato sul Nevegal al centro «Pian Longhi», dove il Gruppo Sportivo Castonese, capitanato da Lucio De Corti (M.llo M. ancora oggi in servizio presso la Brigata Cadore) ha servito il pranzo nel corso del quale, il Gen. Rosa ed il dott. Sequenzia hanno pronunciato parole di elogio per l'iniziativa, auspicando che continui nel futuro. Al termine della giornata, per tutti artistica pergamena a ricordo dell'appartenenza alla 116ª Compagnia Mortai Belluno.

M.M.



Ritrovarsi significa anche non dimenticare. Alpini di ieri della 116ª Mortai ed alpini di oggi del Btg. Belluno, rendono congiuntamente gli onori ai Caduti.

TESSERAMENTO 1990

Hai già provveduto a ritirare il bollino presso il tuo Gruppo?

Gruppo Sportivo Alpini Bologna

Iscriviti o rinnova quanto prima la tua tessera 1990.

Socio GSA L. 5.000

Socio F.I.S.I L. 15.000

CALENDARIO MANIFESTAZIONI NAZIONALI, SEZIONALI E DEI GRUPPI

25 MARZO
Sede Sezionale-3° Trofeo Caduti Alpini. Gara Nazionale di Sci Alpinismo a coppie, valido quale 18° Campionato Nazionale Militare.

1 APRILE
Meldola-Raduno Sezionale.

28-29 APRILE
Comuni a Est di Bologna-Ozzano-Giornate dedicate alla pulizia volontaria del torrente Centonara.

29 APRILE
Cesena-Raduno alpino a Ranchio.

12-13 MAGGIO
Sede Nazionale-63ª ADUNATA NAZIONALE A VERONA.

27 MAGGIO
Meldola-Giornata dedicata alla pulizia volontaria del fiume.

Comuni a Est di Bologna-Ozzano-Raduno alpino e festa del gruppo.

3 GIUGNO
Lugo-Giornata dedicata agli Ospiti della Casa di Riposo «Sassoli» di Lugo.

9 GIUGNO
Lugo-Braciolata presso i magazzini Vincoper di Lugo.

23-24 GIUGNO
Bagno di Romagna-Festa degli Alpini alta Valle del Savio.

24 GIUGNO
Sede Nazionale-8° Raduno al Rifugio-Contrin.

1 LUGLIO
Sede Nazionale-Pellegrinaggio Nazionale all'Ortigara.

8 LUGLIO
Porretta Terme-Raduno Alpino.

14-15 LUGLIO
Pellegrinaggio a Saint Maurice, Svizzera, nel 1700° anniversario del martirio di S. Maurizio Patrono degli Alpini.

15 LUGLIO
Pietracolora-Raduno Alpino.

22 LUGLIO
Monghidoro-Raduno Intersezionale.

29 LUGLIO
Vergato-Raduno Alpino.

5 AGOSTO
S. Benedetto in Alpe-Raduno alpino.

12 AGOSTO
Gaggio Montano-Raduno alpino.

15 AGOSTO
Camugnano-Inaugurazione della ristrutturata chiesetta a Costozza.

2 SETTEMBRE
Ravenna-Raduno alpino.

9 SETTEMBRE
Monzuno-Raduno alpino e scoprimento lapide intestazione campo sportivo.

23 SETTEMBRE
Casalecchio di Reno-Inaugurazione nuova Sede.

14 OTTOBRE
Comuni a est di Bologna-G.S.A. Bologna-3ª Camminata G.S.A. Gara podistica ad Ozzano Emilia.

11 NOVEMBRE
Lugo-Castagnata alle Case di Riposo di Lugo e di Conselice.

21 NOVEMBRE
Meldola-Festa dell'albero.

18 NOVEMBRE
Lugo-S. Messa a ricordo di tutti gli Alpini defunti.

2 DICEMBRE
S. Giovanni in Persiceto-Celebrazione S. Barbara.

IL NOSTRO PRIMO GRANDE APPUNTAMENTO SPORTIVO SEZIONALE 1990

25 MARZO-CORNO ALLE SCALE

3° TROFEO «CADUTI ALPINI»

GARA NAZIONALE DI SCI-ALPINISMO PER COPPIE

18° CAMPIONATO NAZIONALE MILITARE



Dall'archivio-Pattuglia impegnata sul percorso del Trofeo Alto Appennino — ai Caduti Alpini — edizione 1967.

G.S.A. BOLOGNA TIRO A SEGNO

Nei giorni 2-3-9-10 settembre, ultimo impegno agonistico della squadra impegnata nel Trofeo Città di Imola. Gara di notevole prestigio a livello nazionale che ha registrato quest'anno oltre 200 concorrenti. Un grande successo individuale è stato ottenuto dal socio Gramantieri Guido che è risultato 1° assoluto nella gara di carabina 50 m., così come vanno segnalati le ottime prestazioni di Rosetti Libero 7° e Morsiani Cassiano 19°. Il GSA Bologna si è poi classificato al 6° posto a squadre su 21 partecipanti.

G.S.A. BOLOGNA IN ASSEMBLEA

Il 31 ottobre presso la sede del gruppo Comuni a est di Bologna in Ozzano Emilia si sono ritrovati i soci del GSA Bologna per l'annuale assemblea. Il Presidente T. Col. Gabriele Angella nell'esporre la propria relazione sull'attività 1989 ha espresso un iniziale rammarico per la scarsa presenza di soci, sia all'assemblea, ma anche alle manifestazioni associative promosse. Come organizzatore, il GSA Bologna nel corso dell'anno, ha collaborato con la Sezione curando sotto l'aspetto tecnico organizzativo il 2° Trofeo Caduti Alpini di sci alpinismo svolto il 12 marzo al Corno alle Scale ed il Campionato Nazionale Alpini di tiro a segno disputato ad Imola il 30 sett.-1 ottobre. Ha inoltre con il Gruppo Comuni a est di Bologna curato l'organizzazione della 2ª Camminata GSA svolta ad Ozzano Emilia il 15 ottobre.

Come attività socio ricreativa ha proposto con incoraggiante esito l'escursione estiva al Corno alle Scale del 24-25 giugno. Ha ricordato anche l'attività di rappresentanza del GSA Bologna da parte di soci che hanno partecipato a gare nazionali ANA di sci nella specialità slalom e di tiro a segno. In quest'ultima disciplina si sono affiancate anche gare di rappresentanza a livello locale, regionale e nazionale, con risultati molto lusinghieri.

Per quanto riguarda il programma 1990 è stato proposto ed approvato di riproporre il calendario attività svolto nell'anno precedente alle quali si affiancheranno, l'organizzazione di un'escursione sull'Altopiano di Asiago in gennaio, l'acquisto di un certo quantitativo di sci da fondo completi di attacchi e bastoncini da destinarsi a giovani soci desiderosi di avviarsi a questa pratica sportiva, un minimo di corso come ginnastica presciistica e la partecipazione al campionato nazionale ANA di sci da fondo.

Al termine della relazione morale del Presidente, alla quale è succeduta quella finanziaria del segretario, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo in carica per l'anno 1990 che risulta così composto:

Presidente
T. Col. Gabriele Angella

Vice Presidente
Antonelli Ivaldo

Segretario
Martelli Giancarlo

Consigliere Resp. Settore Sci
Cornacchia dr. Valentino

Consigliere Resp. Settore tiro a segno
Martelli Giuseppe

Medico Sportivo GSA
Campagna dr. Stefano

Consiglieri
Cenni Gianfranco
Col. Castignani Lamberto

CALENDARIO SPORTIVO

11 MARZO
Sede Nazionale-Campionato Nazionale di sci di fondo a Dobbiaco-Sezione Bolzano.

22 APRILE
Sede Nazionale-Campionato Nazionale di sci alpinismo a Flassin-Sezione Aosta.

1 LUGLIO
Sede Nazionale-Campionato Nazionale di Corsa in montagna a Cortina d'Ampezzo-Sezione Cadore.

13-14-15-16 SETTEMBRE
G.S.A. Bologna-3° Trofeo Gen. Emilio Battisti. Gara Nazionale di tiro a segno al poligono di Imola.

16 SETTEMBRE
Sede Nazionale-Campionato Nazionale di Corsa a staffetta a Pollone-Sezione Biella.

29-30
Sede Nazionale-Campionato Nazionale di Tiro a segno a Novara

7 OTTOBRE
Sede Nazionale-Campionato Nazionale Marcia di regolarità a Buosson-Sezione Torino.

DAL CASSETTO DI UN VECCHIO PONTIERE

Cav. Uff. Maurizio Di Vincenzo
Presidente Sezione A.N.A.
Bolognese-Romagnola

Sono un alpino del gruppo Castagnaro-Menà Sez. di Verona, attualmente abitante ad Oriago di Venezia. Mi rivolgo con questa a lei chiedendo un piacere, cioè di coronare l'impegno poetico offerto ancora nel lontano 1949, da un vostro paesano bolognese di nome Dino Berti classe 1910, dell'arma del Genio Pontieri, commilitone di mio padre Agostino.

Questo amico, rovistando fra le sue memorie scritte, ha trovato una composizione sul nostro «scarpone», commissionata dall'allora C.A.I di Bologna e mai consegnata al committente. Conoscendomi fra coloro che fanno parte delle penne nere, me l'ha inviata confidandomi che avrebbe avuto piacere, se poteva servire a qualche cosa, dopo tanto tempo.

Con questa premessa mi rivolgo a Lei richiedendo, se lo ritiene, di inserirla nel Vs. giornale sezionale. Ne darebbe esaltazione ad un nostro simbolo e felicità ad un vecchio bolognese ...

Spedo Mirandola Renzo



SANTO SCARPONE

Epiche sempre sono le tue gesta
o verde fiamma dalla penna nera
e l'ardir tuo che sale, non s'arresta
anche se è percosso da bufera
la speme in coro, sulle labbra il [canto
non conosci timor, Scarpone [santo.

Tu sali a respirar l'aure beate
che forte fanno l'aquila guerriera
e sulle bianche vette, immacolate
tu porti a sventolare la bandiera
il tricolore, dell'Italia vanto
lo fai garrire tu, Scarpone santo.

Custode sei di questa nostra terra
i cui confini vigili e difendi,
sublime eroe, forte in ogni guerra,
quando cadesti fra i ghiacciai [stupendi
la neve ti coprì d'un bianco [manto,
l'aquila ti vegliò, Scarpone santo.

Dino Berti

Bologna, 17 Ottobre 1949



SOCI DECEDUTI

Gruppo Bologna
Bacchelli Aurelio-Battaglia Amatore-Nannetti Antonio-Pedretti Lorenzo-Toschi Giuseppe

Gruppo Casalecchio di Reno
Corona Augusto-Lelli Gianni

Gruppo Ferrara
Podestà Mario-Agodi Luigi Cav. Vitt. Veneto

Gruppo Imola
Manara Angelo Cav. Vitt. Veneto

Gruppo Lagaro
Zaccanti Lodovico

Gruppo Monghidoro
Cavina Bruno

Gruppo Pietracolora
Fossoni Ugo

Gruppo Porreta Terme
Cinotti Leo

Gruppo Riolo Terme
Landi Luciano

Gruppo Rocca S. Casciano
Ferrini Quinto

Gruppo S. Giovanni in Persiceto
Faccioli Giuseppe

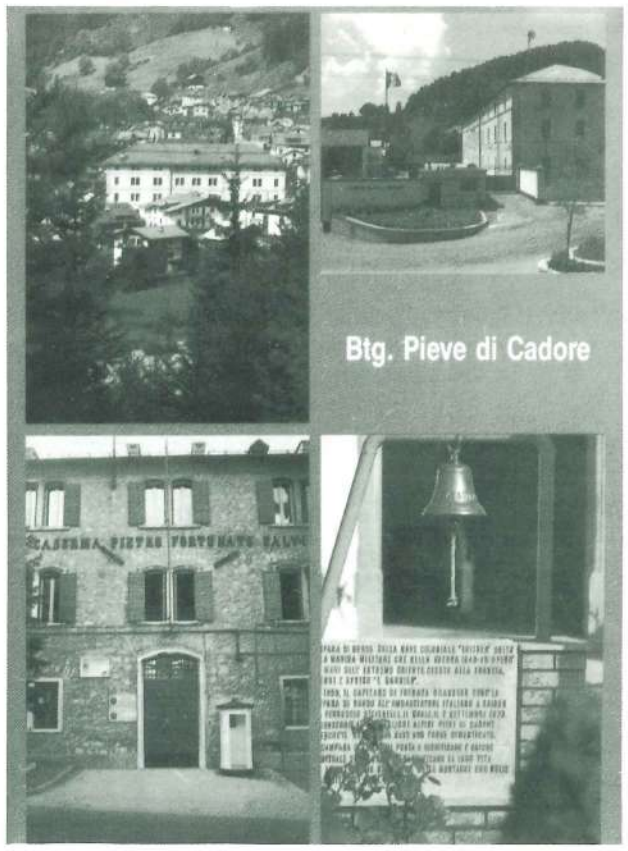
Gruppo S. Benedetto in Alpe
Michelacci Danilo

CANTA CHE TI PASSA
Presidente del Comitato di Redazione:
MAURIZIO DI VINCENZO
Direttore responsabile:
ENRICO DOCCI
Autoriz. Trib. Bologna n. 3060 del 21.3.1963.
Direzione e Redazione:
Via Castelfidardo 11 - 40123 Bologna - Tel. 051/580296
Comitato di Redazione:
Valentino Cornacchia, Giuseppe Martelli, Giorgio Prati.

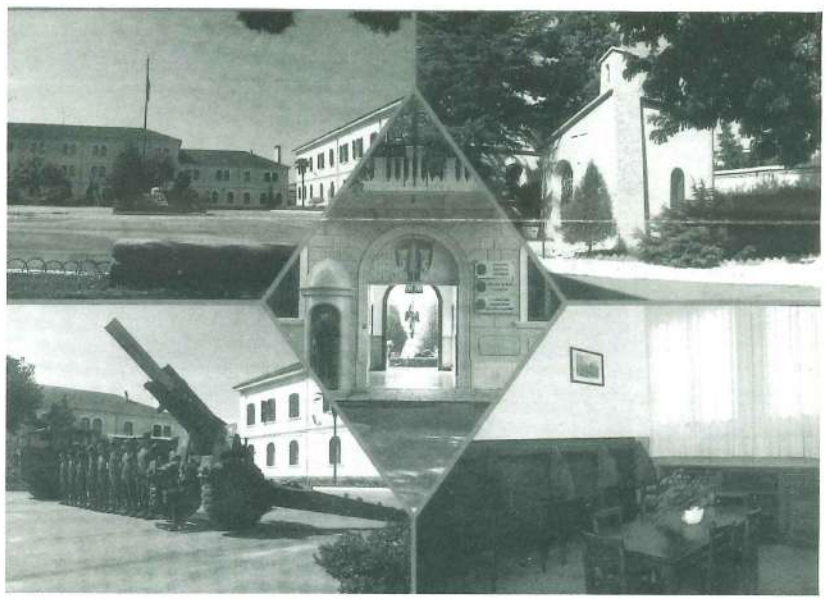
Impaginazione:
A.Vi.Emme s.d.f. - Imola
Stampa:
Nuova Grafica - Imola

EDAM SNC * Montaggio prefabbricati
fondazioni e completamenti
di FOSCHINI GORDINI PANZANI ROSSI
Via V. Veneto, 9 ☎ 60066-63705-62706
BAGNACAVALLO (RA)

LE NOSTRE CASERME SONO ANCORA QUELLE?



BRIGATA ALPINA CADORE
Caserma P.F. Calvi eroe cadorino a Tai di Cadore.
Caserma Col. Buffa di Perero dec. M.O.V.M e M.A.V.M a Pieve di Cadore.
Caserma Col. C. Calbo dec. M.O.V.M a S. Stefano di Cadore.



Brigata Alpina Cadore - Bassano del Grappa - Caserma M. Grappa.



Brigata Alpina Cadore - Caserma Gen. T. Salsa, dec. M.O.V.M. e M.A.V.M.